



**Regione Campania**

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015  
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad acta

Dott. Joseph Polimeni

Il Sub Commissario

Dott. Claudio D'Amario

Prot n° 1390 S&L 17/3/2012

Ai Direttori Generali  
delle AA.SS.LL.

Alle Associazioni di Categoria

e, p.c. al Direttore Generale per la  
Tutela della Salute

LORO S E D I

OGGETTO : DCA n. 83/2016 e DCA n. 111/2016 e s.m.i.. Chiarimenti.

Facendo seguito a richieste di chiarimenti pervenuti in merito, si ribadisce che le strutture che si trovino al di sotto delle 70.000 prestazioni hanno l'obbligo di aderire ad un'Aggregazione e di effettuare gli adempimenti indicati nei decreti in oggetto entro il 31 marzo 2017, pena la perdita dell'accREDITAMENTO.

I successivi adempimenti (presentazione delle SCIA di cui al DCA 83/2016 e degli atti notori di cui al DCA 111/2016) dovranno essere posti in essere in tempo utile affinché, entro il 31 dicembre 2017, l'Aggregazione sia operativa con una soglia minima di efficienza pari a 200.000 prestazioni, pena la definitiva perdita dell'accREDITAMENTO delle singole strutture aggregate.

Entro la data del 31 dicembre 2017, l'Aggregazione deve essere operativa nel senso che deve avere posto in essere tutti gli adempimenti a suo carico, ovvero quelli che gli consentano di presentare gli atti notori di cui al DCA 111/2016. Spetterà, poi, alle Asl e alla Regione adottare i successivi atti funzionali al rilascio del decreto di accREDITAMENTO dell'Aggregazione.

Si raccomanda alle AA.SS.LL, pertanto, relativamente alle richieste di autorizzazione alla realizzazione che dovessero essere state presentate, o che lo saranno, di evadere gli adempimenti di propria competenza in tempo utile a consentire alle Aggregazioni il rispetto del predetto termine del 31 dicembre 2017.

E' appena il caso di rilevare, infatti, che senza autorizzazione alla realizzazione l'Aggregazione non è messa nelle condizioni di effettuare gli adempimenti a cui è tenuta.

Al fine di chiarire ulteriormente le tematiche relative agli adempimenti si allega alla presente nota informativa sinottica prodotta dagli uffici regionali.

Il Sub Commissario ad Acta  
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta  
Dott. Joseph Polimeni



## **Regione Campania**

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015  
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Campania  
Il Commissario ad acta  
Dott. Joseph Polimeni  
Il Sub Commissario  
Dott. Claudio D'Amario

ALLEGATO "A"

### **NOTA INFORMATIVA SINOTTICA**

Sulla base di quanto stabilito dal DCA 83/2016 e dal DCA 111/2016, entro il **15 ottobre 2016 era necessario, pena la perdita dell'accreditamento**, che i Laboratori al di sotto delle **70.000 prestazioni** effettuassero i seguenti adempimenti:

- a): il legale rappresentante dell'Aggregazione doveva trasmettere Atto Costitutivo, Statuto e Modello "A" (Modello organizzativo dell'Aggregazione) alla Asl di competenza;
- b) **nei soli casi in cui fosse stato necessario ottenere l'autorizzazione alla realizzazione**, in relazione all'HUB, il legale rappresentante dell'Aggregazione doveva inviare al Comune di competenza e al Presidente della Commissione Aziendale 7301/2001 della Asl di competenza la relativa istanza tramite il Modello B; per ciò che concerne gli SPOKE, i legali rappresentanti di ciascuno SPOKE insieme al legale rappresentante dell'Aggregazione dovevano, sempre al Comune di competenza e al Presidente della Commissione Aziendale 7301 della Asl di competenza, istanza di nuova autorizzazione all'esercizio tramite il Modello C;
- c) il legale rappresentante dell'Aggregazione doveva inviare alla Asl di competenza istanza accreditamento dell'Aggregazione;
- d) le strutture al di sotto delle 70.000 prestazioni dovevano comunicare alla Asl di competenza di avere aderito a una aggregazione.

**La SCIA per l'adeguamento delle autorizzazioni all'esercizio non doveva essere presentata necessariamente entro il 15 Ottobre 2016, e non dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2017.**

Il termine del **15 ottobre 2016, per i soli adempimenti di cui ai punti a), b), c) e d)**, esclusa la **presentazione della SCIA**, è stato spostato, con circolare del 29 dicembre 2016, al **31 marzo 2017**.

**Entro quella data**, pertanto, le strutture che si trovano al di sotto delle 70.000 prestazioni dovranno effettuare gli adempimenti di cui alle lettere **a), c) e d)** e, laddove necessario, di cui alla lettera **b)**, **pena la perdita dell'accreditamento**.

**Per ragioni di coordinamento**, dunque, si ritiene che il termine ultimo per la sottoscrizione dei contratti 2016 e 2017, per le sole strutture che erogano prestazioni di laboratorio, **debba essere spostato al 31 marzo 2017**.

**Si ribadisce che l'unico contratto che dovrà essere sottoscritto dalle strutture che erogano prestazioni di laboratorio che, per quella data, avranno aderito a un'aggregazione è quello**



## **Regione Campania**

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015  
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi  
del settore sanitario della Regione Campania  
Il Commissario ad acta  
Dott. Joseph Polimeni  
Il Sub Commissario  
Dott. Claudio D'Amario

### **di cui al DCA 111/2016 e non quello di cui al DCA 89/2016 (come modificato dal DCA 103/2016).**

Qualora siano stati sottoposti alla sottoscrizione i contratti di cui al DCA 89/2016, come modificato dal DCA 103/2016, pertanto, le Asl dovranno invitare le strutture a sottoscrivere il contratto di cui al DCA 111/2016, che andrà ad annullare e sostituire il precedente.

Per le aggregazioni che siano non solo già costituite ma anche operative, che non hanno ancora sottoscritto alcun contratto, dovrà essere predisposto un nuovo schema sulla falsariga di quello di cui al DCA 89/2016, come modificato dal DCA 103/2016; ciò in quanto il contratto di cui al DCA 111/2016 è stato redatto in un momento in cui si dava per scontato che le aggregazioni non fossero operative.

Per ciò che concerne l'obbligo di porre in essere gli adempimenti di cui al punto **b)**, va chiarito in quali casi è necessario ottenere l'autorizzazione alla realizzazione.

Le ipotesi sono le seguenti:

1) HUB realizzato ex novo;

2) HUB non autorizzato per tutti i settori specializzati che confluiranno nell'Aggregazione da parte dei singoli SPOKE;

3) SPOKE che chiedono un trasferimento in altra sede (consentito solo nell'ambito dello stesso distretto).

Per gli HUB, dunque, non è necessaria l'autorizzazione alla realizzazione nel caso in cui il laboratorio centralizzato sia localizzato in uno dei laboratori già esistenti, non necessari di modifiche sostanziali nella zona dedicata alla fase analitica e risulti già autorizzato per tutti i settori specializzati che confluiranno nell'Aggregazione da parte dei singoli SPOKE.

Per gli SPOKE, invece, non è necessaria l'autorizzazione alla realizzazione se intendano esclusivamente ridimensionarsi, dismettendo una o più stanze originariamente dedicate alla fase analitica.

**Si ribadisce**, poi, che tanto per l'HUB quanto per gli SPOKE, non è più necessario chiedere e ottenere l'autorizzazione all'esercizio, essendo sufficiente presentare una SCIA, accompagnata da una asseverazione da parte di un tecnico circa il possesso dei requisiti prescritti dalla D.G.R.C. 7301/2001, come modificato dal DCA 109/2013.

Ciò vale, ovviamente, anche nel caso di HUB di nuova realizzazione: una volta che sia stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione, dunque, potrà essere presentata una SCIA utilizzando il modello di cui all'Allegato **E** del DCA 83/2016.